



# Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

**ORIGINALE**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Numero 12 del 3.2.2011**

OGGETTO: APPROVAZIONE “SCHEMA DI PROTOCOLLO D’INTESA TRA GLI ENTI CAPOFILA DEI PIANI DI ZONA DEGLI AMBITI DISTRETTUALI DI BELLANO, LECCO E MERATE PER LA GESTIONE INTERDISTRETTUALE DELLA COMUNICAZIONE PREVENTIVA DI ESERCIZIO E DELL’ACCREDITAMENTO DELLE UNITÀ D’OFFERTA SOCIALI” E RELATIVI ALLEGATI TECNICI.

L'anno duemilaundici e questo giorno tre del mese di febbraio alle ore 15 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

|                    |             |   |
|--------------------|-------------|---|
| Virginio Brivio    | SINDACO     | P |
| Vittorio Campione  | VICESINDACO | P |
| Francesca Bonacina | ASSESSORE   | P |
| Ivano Donato       | ASSESSORE   | P |
| Martino Mazzoleni  | ASSESSORE   | P |
| Mario Moschetti    | ASSESSORE   | P |
| Francesca Rota     | ASSESSORE   | P |
| Michele Tavola     | ASSESSORE   | P |
| Armando Volontè    | ASSESSORE   | P |

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

### IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 11 della Legge n. 328/2000 assegna ai Comuni le funzioni di accreditamento ed autorizzazione dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica o dei soggetti privati (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato, ecc...) in base ai requisiti ed alle modalità stabilite dalle singole Regioni, anche tramite disposizioni normative;
- l'art.17 della suddetta Legge n. 328/2000 collega la disciplina normativa sopra richiamata all'istituto dei titoli per l'acquisto di servizi sociali;
- l'art. 13 comma 1 della L.R. n. 3/2008 attribuisce ai Comuni la definizione dei requisiti di accreditamento delle unità di offerta sociali in base ai criteri stabiliti dalla Regione, accreditando le unità d'offerta e stipulando i relativi contratti;
- l'art. 15 della medesima legge regionale disciplina le modalità di esercizio delle unità d'offerta sociali e sociosanitarie e, in particolare, per le unità d'offerta sociali, dispone che l'esercizio di queste è soggetto alla presentazione di una comunicazione preventiva al Comune e all'Asl competente per territorio, che certifichi, da parte del gestore, il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali;
- al fine di razionalizzare ed uniformare le procedure a livello interdistrettuale, si intende procedere con una gestione coordinata ed associata dell'esercizio delle precitate attività e funzioni che assicuri, altresì, un unico referente finale che possa affrontare, in modo adeguato e funzionale, tutte le incombenze pratiche, amministrative ed operative sgravando, in questa maniera, i singoli Comuni dall'espletamento di attività oggettivamente onerose e non sostenibili con le professionalità ed i profili presenti all'interno dei singoli Enti Locali;
- in tale contesto, nell'ambito del Piano di Zona del Triennio 2009 – 2011 dell'Ambito Distrettuale di Lecco, i Comuni aderenti hanno conferito la predetta funzione al Comune di Lecco-Ente capofila, rilevando contestualmente l'opportunità di una gestione coordinata tra i tre Distretti di Bellano, Lecco e Merate;
- con nota del 28.07.2010 prot. n. 37973, il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, attesa la titolarità dei Comuni in merito alla Comunicazione Preventiva d'Esercizio (C.P.E.) e all'Accreditamento e in considerazione a quanto indicato nei Piani di Zona dei tre Distretti rispetto all'opportunità di una loro gestione unitaria, ritiene funzionale e necessario che la responsabilità della gestione dei due istituti sia in capo ad un unico ente, decidendo di incaricare in proposito l'Azienda Speciale Consortile Retesalute;
- con nota del 3.12.2010 prot. n. 58813 il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci ha invitato le Assemblee Distrettuali a voler adottare i provvedimenti necessari per rendere operative le funzioni di accreditamento e ha dato mandato a Retesalute, in accordo con le Gestioni Associate e gli Uffici di Piano, di formulare una proposta unitaria per quanto riguarda la compartecipazione alla spesa da parte dei richiedenti l'accreditamento;
- al fine di procedere alla gestione in forma associata delle funzioni di accreditamento mediante un unico ufficio, le Assemblee Distrettuali dei Sindaci di Bellano nella seduta del 09.12.2010, di Lecco nella seduta del 09.12.2010 e di Merate nella seduta del 15.12.2010 hanno approvato le *Linee guida per la gestione coordinata delle funzioni di accreditamento*, proposte da Retesalute, con le quali si stabilisce:
  - di mantenere in capo ad ogni Ente capofila dell'Ambito Distrettuale la titolarità della funzione di accreditamento;
  - di individuare l'*Azienda Speciale Consortile Retesalute* quale gestione associata a cui demandare l'organizzazione dell'ufficio unico per l'esercizio delle attività e delle funzioni di accreditamento;

- di rimandare agli Enti capofila dei tre Ambiti Distrettuali la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa che definisca le modalità organizzative, attuative ed operative di tale forma coordinata ed unitaria di gestione;
- l'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Lecco, nella suddetta seduta del 9.12.2010, secondo la proposta formulata da Retesalute con nota del 26.11.2010 prot. 9999, ha altresì approvato l'opzione di conferire a Retesalute le competenze in merito alla sola istruttoria, mantenendo le competenze per l'atto conclusivo del procedimento in capo al dirigente dell'ente capofila del Piano di zona;

Visto l'allegato "Schema di protocollo d'intesa tra gli enti capofila dei piani di zona degli ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate per la gestione interdistrettuale della comunicazione preventiva di esercizio e dell'accreditamento delle unità d'offerta sociali", composto da 7 articoli, e i relativi allegati tecnici;

Visti:

- la Legge 328/2000, in particolare gli artt. 11, 17;
- la Legge Regionale 3/2008, e nello specifico gli artt. 11, 13, 15 e 16;
- il Decreto della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia n.1254 del 15.02.2010, ad oggetto "Prime indicazioni operative in ordine a esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociali";
- le disposizioni vigenti in materia;

Visto lo Statuto comunale;

Visto, l'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- 1) di approvare l'allegato "*Schema di protocollo d'intesa tra gli enti capofila dei piani di zona degli ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate per la gestione interdistrettuale della comunicazione preventiva di esercizio e dell'accreditamento delle unità d'offerta sociali*", composto da sette articoli, nonché i relativi allegati: il "*Protocollo operativo del servizio per la gestione interdistrettuale della Comunicazione Preventiva d'Esercizio (C.P.E.) e dell'accreditamento delle unità di offerta sociale*" (All. A) e la "*Tabella dei valori economici*" (All. B);
- 2) di demandare al Direttore del Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia ogni adempimento in materia, ivi compresa la sottoscrizione del protocollo d'intesa e l'assunzione dei relativi impegni di spesa;

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

### **DELIBERA**

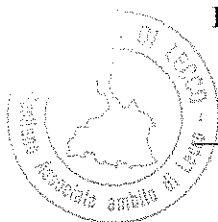
l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

**PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000**

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: *Approvazione "Schema di protocollo d'intesa tra gli enti capofila dei piani di zona degli ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate per la gestione interdistrettuale della comunicazione preventiva di esercizio e dell'accreditamento delle unità d'offerta sociali"* e relativi allegati tecnici, ID n. 5327966 del 31/1/2011

Lecco, 31/1/2011

IL DIRETTORE DI SETTORE  
Dott.ssa Marinella Panzeri



M. Panzeri

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA GLI ENTI CAPOFILO DEI PIANI DI ZONA DEGLI AMBITI DISTRETTUALI DI BELLANO, LECCO E MERATE PER LA GESTIONE INTERDISTRETTUALE DELLA COMUNICAZIONE PREVENTIVA DI ESERCIZIO E DELL'ACCREDITAMENTO DELLE UNITA' D'OFFERTA SOCIALI**

COMUNE DI LECCO  
Allegato alla deliberazione G.C. n. 12 del 31/2/2011

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il giorno ..... del mese di ..... dell'anno **duemilaundici** alle ore ..... e minuti ....., presso la sede dell'Azienda Speciale Consortile Retesalute, si sono costituiti i Signori:

- ..... nato/a a ..... il ..... in rappresentanza della **Comunità Montana Valsassina – Valvarrone – Val d'Esino e Riviera** con sede in Barzio (LC) in Via Fornace Merlo numero 2 – Codice Fiscale 94024400130 e Partita IVA 02932150135 – nella sua qualità di Ente Capofila del Piano di Zona 2009 – 2011 dell'Ambito Distrettuale di Bellano, in esecuzione della deliberazione della Giunta esecutiva .....
- ..... nato/a a ..... il ..... in rappresentanza del **Comune di Lecco** con sede in Lecco in Piazza Diaz numero 1 – Codice Fiscale e Partita IVA 00623530136 – nella sua qualità di Ente Capofila del Piano di Zona 2009 – 2011 dell'Ambito Distrettuale di Lecco, in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale .....
- Sala Claudia, nata a Lecco il 20.04.1964, in rappresentanza dell'**Azienda Speciale Consortile Retesalute** con sede in Merate (LC) in Piazza Vittorio Veneto numero 2/3 – Codice Fiscale 94024400130 e Partita IVA 02932150135 – nella sua qualità di Ente Capofila del Piano di Zona 2009 – 2011 dell'Ambito Distrettuale di Merate, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione .....

**PREMESSO CHE**

- a. l'art.11 della Legge n.328/2000 assegna ai Comuni le funzioni di accreditamento ed autorizzazione dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica o dei soggetti privati (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato, ecc...) in base ai requisiti ed alle modalità stabilite dalle singole Regioni, anche tramite disposizioni normative;
- b. l'art.17 della suddetta Legge n.328/2000 collega la disciplina normativa sopra richiamata all'istituto dei titoli per l'acquisto di servizi sociali;
- c. la Regione Lombardia è intervenuta a più riprese in tale settore con l'emanazione di vari provvedimenti ed atti normativi come, per esempio, la Circolare n.06 del 02.02.2004, la L.R. n.1/2005, la L.R. n.3/2008 (in particolare gli artt. 13, 15 e 16), la D.G.R. n.8496/2008, la D.G.R. n.7437/2008 ed il Decreto della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia 15.02.2010 n.1254;
- d. al fine di razionalizzare ed uniformare le procedure a livello interdistrettuale, si intende procedere con una gestione coordinata ed associata dell'esercizio delle precitate attività e funzioni che assicuri, altresì, un unico referente finale che possa affrontare, in modo adeguato e funzionale, tutte le incombenze pratiche, amministrative ed operative sgravando, in questa maniera, i singoli Comuni dall'espletamento di attività oggettivamente onerose e non sostenibili con le professionalità ed i profili presenti all'interno dei singoli Enti Locali;
- e. in tale contesto, nell'ambito dei Piani di Zona del Triennio 2009 – 2011 dei Distretti di Bellano, Lecco e Merate, i Comuni aderenti hanno conferito la predetta funzione ai rispettivi Enti capofila evidenziando e ribadendo, in ognuno dei precitati Piani, l'auspicio e l'opportunità di una gestione coordinata tra i tre Distretti in questione che, precisamente, è riportato nei seguenti capitoli dei Piani di Zona:

- Distretto di Bellano: *Piano di Zona 2009 – 2011 – Punto 5.8 – Strumenti per la qualificazione degli interventi*;
  - Distretto di Lecco: *Piano di Zona 2009 – 2011 – Punto 10 – La qualificazione delle unità d’offerta sociali*;
  - Distretto di Merate: *Piano di Zona 2009 – 2011 – Parte quarta – Punto 4.4 – Strumenti per la qualificazione degli interventi*;
- f. al fine di procedere alla gestione in forma associata delle funzioni di accreditamento mediante un unico ufficio, le Assemblee Distrettuali dei Sindaci di Bellano nella seduta del 09.12.2010, di Lecco nella seduta del 09.12.2010 e di Merate nella seduta del 15.12.2010 hanno approvato l’*Atto di indirizzo per la gestione coordinata delle funzioni di accreditamento* con il quale, in particolare si stabilisce:
- di mantenere in capo ad ogni Ente capofila dell’Ambito Distrettuale la titolarità della funzione di accreditamento;
  - di individuare l’*Azienda Speciale Consortile Retesalute* quale gestione associata a cui demandare l’organizzazione dell’ufficio unico per l’esercizio delle attività e delle funzioni di accreditamento;
  - di rimandare agli Enti capofila dei tre Ambiti Distrettuali la sottoscrizione di un Protocollo d’Intesa che definisca le modalità organizzative, attuative ed operative di tale forma coordinata ed unitaria di gestione;
- g. per l’attuazione di quanto esposto, gli Enti capofila dei tre Ambiti Distrettuali intendono addivenire ad una formale intesa ascrivibile alla categoria generale di cui all’art.15 della Legge n.241/1990 e s.m.i.;

**TUTTO CIO’ PREMESSO  
LE PARTI STIPULANO E CONCORDANO QUANTO SEGUE**

**Articolo 1: Valore della premessa e Ente capofila del Protocollo d’Intesa.**

1. La premessa costituisce parte integrale e sostanziale del presente Protocollo.
2. Le parti individuano quale Capofila del presente Protocollo d’Intesa l’*Azienda Speciale Consortile Retesalute*.

**Articolo 2: Oggetto.**

1. Il presente protocollo disciplina i rapporti tra gli Enti Capofila dei Piani di Zona degli Ambiti Distrettuali di Bellano, Lecco e Merate per la gestione associata interdistrettuale della comunicazione preventiva di esercizio e dell’accredimento delle unità di offerta sociali.
2. Le parti concordano di conferire all’Ente capofila del Protocollo d’Intesa l’esercizio delle attività così come meglio illustrato e definito nel *Protocollo Operativo del Servizio* allegato alla lettera A che le parti stesse dichiarano di conoscere ed accettare integralmente ed incondizionatamente.

**Articolo 3: Scopi e finalità.**

1. Il Protocollo d’Intesa persegue le seguenti principali finalità:
  - a. offrire un concreto ed effettivo supporto operativo ai singoli Comuni degli Ambiti Distrettuali di Bellano, Lecco e Merate nell’espletamento di attività oggettivamente onerose e non sempre sostenibili con le professionalità ed i profili presenti all’interno dei singoli Enti Locali;
  - b. razionalizzare ed uniformare le procedure a livello interdistrettuale, provvedendo ad una gestione coordinata ed associata dell’esercizio della precitata funzione che assicuri, altresì, un unico referente finale che possa affrontare, in modo adeguato e funzionale, tutte le incombenze pratiche, amministrative ed operative sgravando, in questa maniera, i singoli Comuni;
  - c. ottenere economie di scala nonché l’ottimale e razionale utilizzo delle risorse pubbliche per ridurre i costi di gestione di tale attività.

#### **Articolo 4: Rapporti economici.**

1. Le parti s'impegnano a sostenere tutti i costi della gestione associata delle funzioni e delle attività indicate al precedente articolo 2.
2. Il costo del servizio, sostenuto dal Capofila del presente Protocollo, è coperto dai seguenti ricavi:
  - a. quota fissa annuale a carico degli Ambiti Distrettuali suddivisa secondo il seguente criterio:
    - Distretto di Bellano: 1/6 (un sesto);
    - Distretto di Lecco: 1/2 (un mezzo);
    - Distretto di Merate: 1/3 (un terzo).Tale quota dovrà essere versata in unica soluzione al Capofila entro il 31 marzo dell'anno di riferimento.
  - b. diritto di segreteria a carico degli enti gestori delle unità di offerta sociale per ciascuna pratica o richiesta protocollata da versare al Capofila all'atto di presentazione della domanda.
3. Gli importi dei ricavi di cui al precedente comma 2 sono indicati nella *Tabella dei valori economici* allegata alla lettera B al presente protocollo e possono essere annualmente aggiornati nel rispetto delle modalità del successivo comma 4.
4. Entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, Retesalute comunicherà la conferma ovvero la variazione/integrazione dei contenuti dell'Allegato B nel rispetto delle seguenti modalità:
  - a. quota fissa di cui al comma 2 – lettera a): su proposta di Retesalute dopo aver acquisito la deliberazione dell'Organo Esecutivo degli Enti Capofila degli Ambiti Distrettuali di Bellano e Lecco;
  - b. diritti di segreteria di cui al comma 2 – lettera b): su determinazione di Retesalute dopo aver sentito obbligatoriamente, ma in modo non vincolante, gli Enti Capofila degli Ambiti Distrettuali di Bellano e Lecco.

La modifica dell'Allegato B, nel rispetto delle modalità indicate nel presente comma, è automaticamente recepita nel presente Protocollo d'Intesa senza necessità di modifica dello stesso.

#### **Articolo 5: Decorrenza, durata, rinnovo e diritto di recesso.**

1. Il presente Protocollo d'Intesa decorre dal momento della sottoscrizione ed avrà scadenza al 31.12.2012. Per l'Ambito Distrettuale di Bellano, prima del termine del primo anno, i Comuni del Distretto, individueranno l'Ente Capofila per gli interventi e servizi sociali in forma associata per l'anno 2012. L'individuazione del nuovo Ente Capofila non costituirà variazione al presente Protocollo e potrà essere formalizzato con atto dell'Assemblea Distrettuale, che dovrà essere comunicato agli enti sottoscrittori e costituirà allegato del presente accordo.
2. E' facoltà delle parti rinnovare il Protocollo d'Intesa previa formale adozione delle necessarie deliberazioni da parte degli Organi esecutivi degli Enti capofila degli Ambiti Distrettuali almeno sessanta giorni prima della scadenza naturale.
3. Il diritto di recesso può essere esercitato singolarmente da parte di ogni soggetto firmatario del presente Protocollo nel rispetto delle seguenti modalità:
  - a. non prima che siano trascorsi almeno dodici mesi dalla data di decorrenza del Protocollo;
  - b. con l'invio ai soggetti firmatari del Protocollo, entro il 31 ottobre di ogni anno, della comunicazione di recesso con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo; tale comunicazione dovrà essere preceduta da specifiche deliberazioni adottate dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci e dall'Organo esecutivo dell'Ente capofila del Piano di Zona.

#### **Articolo 6: Rapporti tra Enti firmatari e azioni di verifica e di monitoraggio.**

1. Si stabilisce che le parti firmatarie si possano incontrare, anche a richiesta di una di loro, tutte le volte che si riterrà necessario procedere alla verifica dell'organizzazione e delle attività. Il Capofila del Protocollo d'Intesa dovrà dare formale comunicazione ai soggetti firmatari di tale attività.

2. Entro il 30 novembre di ogni anno, l'Ente capofila del Protocollo d'Intesa promuoverà un incontro formale di verifica e monitoraggio tra le parti firmatarie in merito all'attuazione del Protocollo stesso: di comune accordo, l'esito delle precitate azioni di verifica e monitoraggio potrà condurre anche a modifiche degli Allegati A e B al Protocollo d'Intesa che saranno automaticamente recepite senza necessità di modificazione dello stesso.

**Articolo 7: Norma finale e disposizione di rinvio.**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, le parti fanno rinvio alle vigenti disposizioni in materia riservandosi, con successivi atti riferiti al presente provvedimento, di modificare, integrare e/o rettificare, di comune accordo, quanto stabilito in questo Protocollo d'Intesa.
2. Tutti i rinvii normativi contenuti nel presente atto si intendono di natura dinamica.

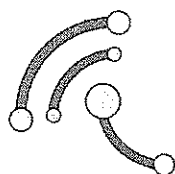
Letto, confermato e sottoscritto.

per la Comunità Montana  
Valsassina – Valvarrone – Val d'Esino e Riviera  
*Il Dirigente/Responsabile Gestione Associata*  
dott. / dott.ssa .....

per il Comune di Lecco  
*Il Dirigente/Responsabile Gestione Associata*  
dott. / dott.ssa .....

per l'Azienda Speciale Consortile Retesalute  
*Il Direttore*  
dott.ssa Claudia Sala .....





**RETESALUTE**

Azienda Speciale Consortile



## **Protocollo operativo del Servizio**

per la gestione interdistrettuale della  
Comunicazione Preventiva di Esercizio (C.P.E.)  
e dell'Accreditamento delle unità di offerta sociale

Allegato A  
al Protocollo d'Intesa

## Sommario

|  |    |
|--|----|
| 1. PREMESSA.....   | 5  |
| 2. IL SERVIZIO.....  | 5  |
| 2.1. LE DUE FUNZIONI.....  | 5  |
| 2.1.1. LA COMUNICAZIONE PREVENTIVA.....  | 5  |
| 2.1.2. L'ACCREDITAMENTO.....   | 6  |
| 2.1.3. SENSO E FINALITÀ DEI DUE STRUMENTI.....   | 6  |
| 2.1.4. LE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLA DICHIARAZIONE PREVENTIVA E PER<br>L'ACCREDITAMENTO.....                    | 6  |
| 2.1.5. LE UNITÀ DI OFFERTA SOCIALE PRESENTI SUL TERRITORIO INTERDISTRETTUALE.....                                    | 7  |
| 2.2. LA GESTIONE E L'ORGANIZZAZIONE.....   | 7  |
| 2.2.1. LE FUNZIONI DEL SERVIZIO INTERDISTRETTUALE.....   | 7  |
| 2.2.1.1. LA FUNZIONE INFORMATIVA E DI CONSULENZA.....  | 7  |
| 2.2.1.2. LA FUNZIONE GESTIONALE ED AMMINISTRATIVA.....   | 8  |
| 2.2.1.3. LA FUNZIONE CONTRATTUALE.....   | 8  |
| 2.2.1.4. LA FUNZIONE DI COLLEGAMENTO E DI CORRELAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE<br>PROVINCIALE E DEI TRE DISTRETTI..... | 8  |
| 2.2.1.5. LA FUNZIONE DI VERIFICA DEL MANTENIMENTO DEI REQUISITI.....   | 10 |
| 2.3. RESPONSABILITÀ E COMPITI.....   | 10 |
| 2.3.1. COMUNICAZIONE PREVENTIVA DI ESERCIZIO (C.P.E.).....   | 10 |
| 2.3.2. ACCREDITAMENTO.....   | 10 |

## **1. Premessa.**

Il conferimento della gestione della Comunicazione Preventiva di Esercizio (C.P.E.) e dell'Accreditamento delle unità d'offerta sociale all'*Azienda Speciale Consortile Retesalute* ha richiesto preliminarmente, in attuazione del Piano di Zona 2009 – 2011, una deliberazione delle singole Assemblee Distrettuali dei Sindaci contenente:

- la presa d'atto che le due funzioni, già in capo all'Ente Capofila del Piano di Zona di ogni Ambito Distrettuale, vengano gestite in forma associata mediante un unico ufficio, fermo restando la titolarità della funzione in capo all'Ente Capofila;
- l'individuazione dell'*Azienda Speciale Consortile Retesalute* di Merate per la gestione associata delle due funzioni;
- il mandato agli organi esecutivi degli Enti Capofila di sottoscrivere un protocollo operativo, demandando al dirigente incaricato la sottoscrizione ed i relativi impegni di spesa;

Il presente *Protocollo Operativo del Servizio* costituisce l'allegato al Protocollo d'Intesa tra gli Enti capofila degli Ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate previsto all'art.2 dello stesso.

I riferimenti normativi sono i seguenti:

- Legge 328/2000, artt.11, 17;
- Circolare n. 6 del 02.02.2004;
- Legge Regionale 1/2005;
- Legge Regionale 3/2008, artt.13, 15 e 16 ;
- Delibera Giunta Regionale 8496/2008;
- Delibera Giunta Regionale 7437/2008;
- Decreto della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia n.1254 del 15.02.2010.

## **2. Il Servizio.**

### **2.1. Le due funzioni.**

#### **2.1.1. La comunicazione preventiva.**

La libertà di gestire unità d'offerta sociali da parte di qualsiasi Ente, è condizionata al possesso e al mantenimento dei requisiti previsti dalla Regione.

Il possesso di tali requisiti è l'oggetto della Comunicazione Preventiva di Esercizio (C.P.E.); essa viene inviata al servizio interdistrettuale che ne verifica la completezza, mentre il controllo e la vigilanza sulla loro presenza e mantenimento è compito dell'*Azienda Sanitaria Locale*.

Non comporta un provvedimento amministrativo da parte dell'Ente competente.

### **2.1.2. L'accreditamento.**

La volontà dell'Ente erogatore di convenzionarsi col pubblico per consentire a quest'ultimo l'acquisto, mediante i voucher o altro, di servizi o di prestazioni, è condizionata al possesso di ulteriori requisiti la cui presenza è certificata dal servizio interdistrettuale col provvedimento di accreditamento previo il sopralluogo e/o la vigilanza dell'Azienda Sanitaria Locale.

L'accreditamento delle unità d'offerta presuppone, come *conditio sine qua non*, l'esito positivo della vigilanza dell'A.S.L. in seguito alla C.P.E. e costituisce la condizione per sottoscrivere i conseguenti contratti con i Comuni.

L'accreditamento consiste in un provvedimento amministrativo da parte dell'Ente competente chiamato a "selezionare" e ad accreditare gli Enti erogatori.

### **2.1.3. Senso e finalità dei due strumenti.**

La C.P.E. e l'accreditamento sono i due strumenti che i Comuni, singoli o associati, hanno a disposizione sia per garantire ai cittadini l'adeguatezza e la qualità dei servizi a cui accedono, sia per governare ed orientare la rete delle unità d'offerta in relazione agli obiettivi regionali e zonali.

Gli standard di accreditamento costituiscono un secondo livello di impegno che le strutture pubbliche e private, senza distinzione e in uguale modo, debbono possedere.

L'accreditamento, in particolare, è lo strumento di governo che il territorio ha per il raggiungimento degli obiettivi e la qualificazione progressiva dei servizi: a tale scopo i Comuni, singoli o associati, "*definiscono i requisiti di accreditamento delle unità d'offerta sociali in base ai criteri stabiliti dalla Regione, accreditano le unità d'offerta e stipulano i relativi contratti*" (c.1, art. 16 L.R. n. 3/2008).

Lo stesso istituto può contribuire all'uniformità dei servizi all'interno del singolo distretto e tra i tre distretti dell'A.S.L. di Lecco.

L'accreditamento, inoltre, presuppone e comporta una sostanziale parità tra pubblico e privato quale condizione preliminare per la libertà di scelta del cittadino e quindi dell'utilizzo dei voucher.

### **2.1.4. Le procedure per la gestione della dichiarazione preventiva e per l'accreditamento.**

Gli adempimenti e le procedure sono puntualmente riportate dalla Regione nell'allegato al decreto 15.02.2010 n.1254 avente per oggetto "*Prime indicazioni operative in ordine a esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociali*".

Il documento riporta anche lo schema delle domande e l'elenco dei requisiti minimi d'esercizio e di accreditamento delle unità d'offerta sociali individuate dalla Giunta Regionale; tale documento è esaustivo e ricalca le disposizioni emanate per le unità d'offerta sociosanitaria (DGR 8496/2008). Si rinvia a tale documento che qui si dà per acquisito.

### **2.1.5. Le unità di offerta sociale presenti sul territorio interdistrettuale.**

Secondo i dati dell'A.S.L. di Lecco, le unità d'offerta insistenti sul territorio interdistrettuale che potenzialmente potrebbero essere interessate all'accreditamento sono n.159 (di cui 131 nell'area minori, 20 nell'area della disabilità e 8 nell'area anziani).

Il numero è quello degli Enti autorizzati ex L.R. n.1/86 e s.m.i., nonché di quelli che hanno presentato la C.P.E.

Non tutti gli Enti gestori potrebbero, tuttavia, essere interessati all'accreditamento.

## **2.2. La gestione e l'organizzazione.**

### **2.2.1. Le funzioni del servizio interdistrettuale.**

L'*Azienda Retesalute* si propone l'esercizio delle seguenti funzioni:

1. quella informativa, di supporto, di consulenza agli Enti gestori, ai Comuni, agli Enti Capofila dei Piani di Zona e agli altri soggetti interessati;
2. quella relativa alla gestione amministrativa dei due diversi istituti secondo gli adempimenti previsti dalla normativa: le procedure, i tempi, il debito informativo, il registro degli Enti gestori accreditati, ecc. Rispetto al servizio nel suo complesso, questa funzione è quella "centrale" ed è la ragione principale del servizio;
3. quella relativa ai contratti che regolano i rapporti tra l'Ente accreditante e l'Ente gestore;
4. quella di perseguire, in relazione al senso dei due istituti rispetto alla programmazione e alla regolazione, gli obiettivi generali e strategici decisi dalle Assemblee Distrettuali dei Sindaci e dal Consiglio di Rappresentanza nonché degli obiettivi specifici e caratteristici di ciascuno dei tre Distretti;
5. quella relativa alla verifica annuale del possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa, dei criteri regionali di accreditamento, dei criteri comunali/distrettuali di accreditamento.

Dall'insieme delle varie funzioni e nell'esercizio combinato e correlato di queste, si vuole evidenziare il senso e le caratteristiche della gestione dei due istituti che non si limita ad attendere agli adempimenti amministrativi burocratici dovuti, ma si pone come uno degli strumenti di governo delle unità d'offerta sociali e quindi delle politiche sociali del territorio e degli ambiti distrettuali.

Di seguito si analizzano nello specifico le cinque funzioni.

#### **2.2.1.1. La funzione informativa e di consulenza.**

Si tratta di fornire le informazioni e il supporto di consulenza mediante la messa a disposizione di riferimento telefonico, orari di ricevimento, diffusione delle informazioni e della modulistica sul sito dell'Azienda, ecc...

### **2.2.1.2. La funzione gestionale ed amministrativa.**

I compiti amministrativi vengono gestiti direttamente e in modo completo.

Per la C.P.E. e anche per l'accreditamento ciò consente di assumere la responsabilità e la gestione completa della procedura (dall'emissione del bando previa l'intesa coi distretti, al ricevimento della domanda, al rilascio del provvedimento di accreditamento, al debito informativo, alla tenuta del registro).

Il processo operativo è diverso nei due istituti: più semplice per la C.P.E. (presentazione comunicazione, verifica della documentazione, vigilanza) e più complesso per l'accreditamento (presentazione della domanda, emissione del parere, adozione dell'atto, tenuta dell'elenco degli Enti che hanno presentato la C.P.E. e tenuta e gestione del registro degli Enti gestori accreditati). Per i due diversi processi si rimanda ai due schemi allegati.

Si evidenzia che il parere necessario per l'accreditamento deve dare anche atto che l'Ente gestore è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa: il documento che consente di dare atto è il verbale di vigilanza emesso dall'A.S.L. in seguito alla C.P.E.

### **2.2.1.3. La funzione contrattuale.**

Per l'esercizio di questa funzione, ci si limita a riportare integralmente il contenuto del decreto regionale citato: *"In linea generale il contratto è da intendersi quale atto amministrativo che regola i rapporti tra l'Ente accreditante e l'Ente gestore dell'unità d'offerta accreditata in ordine all'acquisto delle prestazioni specifiche dell'unità d'offerta accreditata. In attesa di una più puntuale definizione del sistema contrattuale da adottarsi per la rete sociale, anche in relazione alla individuazione dei livelli essenziali di assistenza, i Comuni potranno sottoscrivere accordi/convenzioni che regoleranno le reciproche obbligazioni per l'acquisto/erogazione delle prestazioni. Ai fini dell'individuazione degli Enti gestori con cui stipulare gli accordi/convenzioni il Comune, stabiliti i propri criteri e condizioni per l'acquisto delle prestazioni, inviterà gli Enti gestori accreditati e presenti nell'elenco di cui al paragrafo 2.7. punto 4 ad inviare la propria offerta"*.

Anche questa funzione richiede competenze amministrative: è gestita centralmente e richiede di correlarsi con i Comuni e con gli Enti capofila degli Ambiti Distrettuali in relazione alle loro decisioni ed esigenze nonché alla loro programmazione.

### **2.2.1.4. La funzione di collegamento e di correlazione con la programmazione provinciale e dei tre Distretti.**

L'esercizio di questa funzione richiede una serie di raccordi, collegamenti e legami coi soggetti istituzionali e non, di seguito elencati:

- Il collegamento con le Assemblee Distrettuali dei Sindaci e col Consiglio di Rappresentanza.

L'accreditamento, in particolare, è uno strumento di conoscenza, di regolazione e di indirizzo delle unità d'offerta. Occorre che siano esplicitati gli obiettivi strategici e le direttrici di

competenza dei decisori politici, come è importante che le informazioni e le valutazioni circa le unità d'offerta rilevate nell'esercizio dell'accreditamento siano restituite ai vari contesti per le successive decisioni.

- Il raccordo – legame coi tre Distretti e con l'A.S.L.

L'accreditamento, in particolare, è lo strumento che ha il territorio per il raggiungimento degli obiettivi e la conoscenza e la qualificazione progressiva dei servizi. E' un supporto e uno strumento di governo. In relazione agli obiettivi dei Piani di Zona, l'accreditamento è uno degli strumenti degli Uffici di Piano. Ne consegue una dovuta e costante interazione con gli Uffici di Piano e con l'A.S.L al fine:

- della definizione dei requisiti di accreditamento delle unità d'offerta sociali in base ai criteri stabiliti dalla Regione e dalle unità d'offerta indicate dalla Regione stessa;
- del passaggio e dello scambio delle informazioni;
- di definire i volumi delle prestazioni dei singoli Distretti.

- Il raccordo – legame con l'ASL:

- in relazione agli obiettivi regionali ed ai compiti attribuiti all'A.S.L. dalla Regione;
- in considerazione della vigilanza che l'A.S.L. è già chiamata a svolgere in seguito alla dichiarazione preventiva.

- Il collegamento con gli Enti accreditati e accreditabili.

In particolare, l'accreditamento è una fondamentale occasione ed opportunità di reciproche informazioni e conoscenze per le singole unità d'offerta e per i diversi coordinamenti presenti sul territorio provinciale. Si tratta inoltre di attendere agli adempimenti previsti assicurando il supporto e l'interazione pur nei diversi ruoli e responsabilità.

- Il raccordo con la Provincia di Lecco.

Raccordo per i compiti di supporto che la stessa già svolge, per la formazione degli operatori, per la raccolta dei dati in collaborazione con l'Osservatorio delle Politiche Sociali.

- Il collegamento coi Servizi Sociali dei Comuni.

Il compito dei Servizi Sociali di orientamento dei cittadini verso i servizi, richiede la possibilità di disporre delle informazioni relative ai servizi. Si tratta di mettere a disposizione le informazioni relative alle unità d'offerta.

- Il raccordo coi soggetti del Terzo Settore e con i coordinamenti dei servizi e con gli altri soggetti del Terzo Settore.

La gestione di questa funzione richiede competenze sociali, capacità di coordinarsi con gli enti e con la rete dei servizi.

### **2.2.1.5. La funzione di verifica del mantenimento dei requisiti.**

Si tratta di verificare, almeno una volta all'anno e tramite sopralluogo come prevede la normativa regionale, il mantenimento dei requisiti di accreditamento “*con particolare riferimento alle unità di personale*” (decreto regionale n. 1254/2010).

Nel caso di perdita di un requisito soggettivo o oggettivo, si procede a richiedere il suo ripristino entro i tempi valutati e stabiliti.

Nel caso che il ripristino non avvenga nei tempi stabiliti, si procede alla revoca dell'accREDITAMENTO.

## **2.3. Responsabilità e compiti.**

### **2.3.1. Comunicazione Preventiva di Esercizio (C.P.E.).**

Al Servizio interdistrettuale di *Retesalute* compete:

- la ricezione della C.P.E. da parte degli Enti gestori delle unità d'offerta sociali;
- la verifica della documentazione e l'eventuale richiesta di integrazione della documentazione all'Ente gestore;
- la richiesta di vigilanza all'A.S.L. e la ricezione dell'esito;
- l'assolvimento del debito informativo alla regione e agli Enti capofila degli Ambiti distrettuali, comprese le comunicazioni relative al percorso procedurale della pratica;
- l'introito dei diritti di segreteria.

Agli Enti capofila degli Ambiti Distrettuali di Bellano e Lecco compete:

- la comunicazione dell'esito al Comune in cui è ubicata l'unità d'offerta sociale.

### **2.3.2. Accreditamento.**

Al Servizio interdistrettuale di *Retesalute* compete:

- il coordinamento, la convocazione e l'attività di segreteria, nella fase di proposizione e di progettazione dell'accREDITAMENTO, del Gruppo Tecnico Interdistrettuale composto dagli Uffici di Piano, integrato da funzionari esperti dei Comuni, da operatori ASL, da operatori della Provincia di Lecco e dai referenti dei coordinamenti delle unità d'offerta sociali;
- la predisposizione ed emissione dei bandi, preventivamente approvati dalle tre Assemblee Distrettuali dei Sindaci;
- la ricezione delle domande di accREDITAMENTO da parte degli Enti gestori delle unità d'offerta sociali;
- la verifica della documentazione e l'eventuale richiesta di integrazione all'Ente gestore;
- il sopralluogo di verifica dei requisiti da esercitare in contraddittorio con il richiedente;



- il recepimento del parere espresso dalla Commissione composta dagli operatori del servizio interdistrettuale di *Retesalute*, integrato dagli operatori dell'Ufficio di Piano/Gestione Associata e del Comune in cui è ubicata l'unità d'offerta sociale;
- predisporre l'atto amministrativo di accreditamento;
- istituire il registro degli accreditati per unità d'offerta sociale;
- il sopralluogo annuale di verifica del mantenimento dei requisiti da esercitare in contraddittorio con l'unità di offerta sociale accreditata;
- emettere provvedimenti prescrittivi e predisporre la revoca dell'accREDITAMENTO;
- aggiornare gli Enti capofila degli Ambiti Distrettuali sull'esito della verifica annuale, anche mediante la convocazione della Commissione di cui sopra;
- la predisposizione del contratto;
- l'introito dei diritti di segreteria.

Agli Enti capofila degli Ambiti distrettuali compete:

- la partecipazione alla Commissione per l'espressione del parere di accreditamento;
- la comunicazione al Comune in cui è ubicata l'unità d'offerta sociale;
- la firma del provvedimento di accreditamento e di revoca;
- la definizione dei criteri e condizioni del contratto con l'Ente accreditato;
- la firma del contratto che consegue al potere di firma del provvedimento di accreditamento.

Le tabelle che seguono illustrano:

1. il processo per la messa in esercizio delle unità d'offerta sociale;
2. il processo per l'accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociale;
3. l'organizzazione per l'accREDITAMENTO.

**1****PROCESSO PER LA MESSA IN ESERCIZIO DELLE UNITÀ D'OFFERTA SOCIALE**

| FUNZIONE PREVALENTE         | FASI  | CHI LA SVOLGE                                    | CONTENUTO PRINCIPALE DELLA FASE E MODALITÀ  | COMPETENZA PREVALENTE     |
|-----------------------------|---|--|---|---------------------------|
| Informativa e di consulenza | Informazioni preliminari agli enti interessati (enti gestori, Comuni)<br>Presentazione della comunicazione preventiva d'esercizio (CPE), secondo la modulistica predisposta e nella forma dell'autocertificazione | RETESALUTE                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consulenza e supporto agli enti gestori interessati;</li> <li>• Inserimento sul sito della modulistica e delle informazioni necessarie;</li> </ul>   | Sociale<br>Amministrativa |
| Gestione amministrativa     | Gestione del ricevimento della comunicazione<br><br>Verifica documentazione   | ENTE GESTORE<br><br>RETESALUTE<br><br>RETESALUTE | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricezione della comunicazione;</li> <li>• Protocollo;</li> <li>• Riscritto del protocollo</li> <li>• Verifica della completezza della documentazione e quella del modello di auto-dichiarazione dei requisiti posseduti nonché la presenza dei certificati soggettivi;</li> <li>• In caso di incompletezza viene fissato il termine della presentazione delle integrazioni;</li> <li>• Gestione dell'integrazione dei documenti;</li> <li>• Richiesta all'ASL di vigilanza;</li> </ul> | Amministrativa            |
| Verifica                    | Richiesta di vigilanza all'ASL  | RETESALUTE                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vigilanza da effettuarsi entro 60 giorni;</li> <li>• Comunicazione dell'esito della vigilanza all'Ente competente e al gestore (entro 75 giorni);</li> </ul>   | Amministrativa            |
| Amministrativa              | Debiti informativi  | A.S.L.<br><br>RETESALUTE                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasmissione alla Regione delle C.P.E. pervenute con esito positivo dell'attività di vigilanza dell'A.S.L.;</li> <li>• Nel caso di unità d'offerta gestite dal Comune o in forma associata dai Comuni, trasmissione alla Regione dei provvedimenti di presa atto delle verifiche effettuate dai propri uffici, in ordine alla presenza dei requisiti previsti;</li> <li>• Trasmissione ai Comuni delle C.P.E. pervenute con esito positivo della vigilanza.</li> </ul>                 | Amministrativa            |

2 A

## PROCESSO PER L'ACCREDITAMENTO DELLE UNITÀ D'OFFERTA SOCIALE

| FUNZIONE PREVALENTE         | FASI DEL PROCESSO   | CHI LA SVOLGE | CONTENUTO PRINCIPALE DELLA FASE   | MODALITÀ UTILIZZATA   | COMPETENZA PREVALENTE  |
|-----------------------------|---|---------------|---|---|------------------------|
| Informativa e di consulenza | Informazioni preliminari agli enti interessati (enti gestori, Comuni) | RETESALUTE    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consulenza e supporto agli enti gestori interessati</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consulenza telefonica;</li> <li>• Inserimento della modulistica e delle informazioni necessarie sul sito web;</li> </ul>                             | Sociale Amministrativa |
| Amministrativa Gestionale   | Presentazione della domanda   | ENTE GESTORE  | Protocollo Accertamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo legittimazione del legale rappresentante;</li> <li>• Dati relativi al proprietario dell'immobile e titolo di godimento dell'immobile;</li> <li>• Che l'ente gestore o il proprietario dell'immobile non sia sottoposto a procedure fallimentari;</li> </ul>  | Esamina della documentazione o dell'autocertificazione prodotta dall'ente gestore   | Amministrativa         |
|                             | Espressione di parere   | RETESALUTE    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accertamento del possesso dei requisiti minimi d'esercizio;</li> <li>• Accertamento del possesso dei criteri regionali essenziali di accreditamento;</li> <li>• Accertamento del possesso dei criteri comunali / distrettuali di accreditamento;</li> <li>• Espressione del parere (commissione ristretta o allargata);</li> </ul> | Riferimento al verbale di vigilanza dell'A.S.L.   | Amministrativa         |
|                             | Adozione atto   | RETESALUTE    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricevimento parere;</li> <li>• Adozione atto</li> </ul>  | Sopralluogo   | Sociale Amministrativa |
|                             | Registro delle unità d'offerta  | RETESALUTE    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inoltro all'ente gestore, al Comune, ecc.;</li> </ul>  | Convocazione Commissione  | Amministrativa         |
|                             | Debiti informativi  | RETESALUTE    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento dell'ente gestore nel registro;</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione registro;</li> <li>• Tenuta del registro;</li> </ul>   | Amministrativa         |
|                             |   |               | RETESALUTE  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricevimento di comunicazioni da parte dell'ente gestore;</li> <li>• Trasmissione alla Regione dei provvedimenti, comunicazioni, registro;</li> </ul> |                        |

**2B****PROCESSO PER L'ACCREDITAMENTO DELLE UNITÀ D'OFFERTA SOCIALE**

| FUNZIONE PREVALENTE | FASI DEL PROCESSO   | CHI LA SVOLGE  | CONTENUTO PRINCIPALE DELLA FASE  | MODALITÀ UTILIZZATA   | COMPETENZA PREVALENTE     |
|---------------------|---|--|--|---|---------------------------|
| Contrattuale        | Contratto con l'ente gestore                              | RETESALUTE   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Criteri e condizioni per l'acquisto;</li><li>• Richiesta di invio dell'offerta all'ente gestore;</li><li>• Predisposizione contratto;</li><li>• Verificare il mantenimento nel tempo dei requisiti di accreditamento;</li><li>• Eventuale invito al ripristino del requisito entro il tempo indicato;</li><li>• Eventuale revoca in caso di perdita del requisito o di cessazione dell'attività;</li></ul> |   | Amministrativa<br>Sociale |
| Verifica            | Verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento | RETESALUTE   |  | Sopralluoghi almeno annuali   | Sociale<br>Amministrativa |
| Raccordo            |   | RETESALUTE<br>Uffici di Piano<br>A.S.L.<br>Comuni<br>Provincia Lecco | <ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione bandi;</li><li>• Emissione bandi;</li></ul>  | Incontri specifici e/o periodici con Uffici di Piano e altri soggetti | Sociale                   |

### 3 A

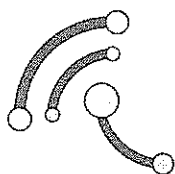
## L'ORGANIZZAZIONE PER L'ACCREDITAMENTO

| FASI  | COMPITI PRINCIPALI  | CHI ATTENDE AI COMPITI   | RUOLO DI RETESALUTE  | MODALITÀ E TEMPI  |
|---|---|--|--|---|
| <p>Fase di proposizione, di progettazione del contenuto e delle strategie</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripresa dei criteri regionali di accreditamento per tipologia di unità d'offerta;</li> <li>• Definizione del livello territoriale dei requisiti (Comune singolo, distretto, provinciale) secondo il prevalente l'accesso della popolazione;</li> <li>• Definizione dei requisiti di accreditamento di competenza;</li> <li>• Definizione del tipo di approccio e della strategia;</li> <li>• Valutazione della rispondenza rispetto ai Piani di Zona;</li> <li>• Definizione dei volumi delle prestazioni dei singoli distretti;</li> <li>• Definizione degli strumenti per raccogliere e restituire informazioni agli enti gestori, ai Comuni e ad altri soggetti;</li> <li>• Predisposizione dei bandi;</li> <li>• Definizione degli obblighi informativi da parte degli enti gestori;</li> <li>• Predisposizione delle indicazioni da fornire agli enti gestori per l'adozione di sistemi di contabilità analitica (c.6, art. 16, LR 3/08);</li> <li>• Formulazione di proposte rispetto alla sperimentazione di nuove unità d'offerta;</li> <li>• Restituzione delle informazioni ai decisori politici;</li> <li>• Indicazioni per la formazione degli operatori delle unità d'offerta;</li> </ul> | <p>GRUPPO TECNICO INTERDISTRETTUALE</p> <p>composto dagli Uffici di Piano che può prevedere e programmare la partecipazione di altri soggetti quali, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionari o esperti proposti dai Comuni;</li> <li>• A.S.L. -- Ufficio di vigilanza;</li> <li>• Provincia /O.P.S.;</li> <li>• Coordinatori / referenti dei coordinamenti delle unità d'offerta.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento generale;</li> <li>• Compiti di segreteria (convocazione incontri, tenuta documenti, verbali);</li> <li>• Assicurare il passaggio alla fase operativa;</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri per l'impostazione;</li> <li>• Almeno tre incontri l'anno;</li> <li>• Altri incontri su richiesta di uno dei componenti;</li> </ul> |

### 3B

## L'ORGANIZZAZIONE PER L'ACCREDITAMENTO

| FASI                          | COMPITI PRINCIPALI  | CHI ATTENDE AI COMPITI  | RUOLO DI RETESALUTE  | MODALITÀ E TEMPI   |
|-------------------------------|---|---|--|--|
|                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Espressione parere:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ previo accertamento, se necessario, in relazione alla presentazione della C.P.E., della completezza formale dell'istanza e del possesso dei requisiti soggettivi previsti di onorabilità del legale rappresentante;</li> <li>○ se il gestore è un Comune, presa atto del provvedimento del dirigente rispetto alle verifiche condotte circa la presenza dei requisiti;</li> <li>○ Effettua il sopralluogo da tenersi entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza, se negli ultimi sei mesi l'ASL non l'ha effettuato;</li> </ul> </li> </ul> | <p style="text-align: center;">RETESALUTE</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvede agli accertamenti in piena e unica responsabilità ed autonomia;</li> <li>• Provvede al sopralluogo;</li> </ul>   |  |
| Fase operativa                | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Espressione di parere con presa atto circa:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa;</li> <li>○ l'esito della verifica rispetto ai sopralluoghi effettuati;</li> <li>○ da RETESALUTE o dall'A.S.L.;</li> <li>○ l'entità delle rette applicate (quando c'è la partecipazione ai costi da parte dell'utente);</li> </ul> </li> <li>• Recepimento del parere;</li> <li>• Predisposizione e/o adozione dell'atto amministrativo;</li> </ul>   | <p style="text-align: center;">COMMISSIONE</p> <p>composta da personale di Retesalute con la partecipazione del Comune, dell'Ufficio di Piano/Gestione Associata interessati rispetto all'ubicazione dell'unità d'offerta</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione della Commissione in relazione alla responsabilità di Retesalute per l'assunzione dell'atto amministrativo;</li> <li>• Pianifica le operazioni ed i tempi;</li> </ul> | <p>Convocazione da parte di Retesalute in relazione alle istanze pervenute;</p> <p>Trasmissione del provvedimento all'Ente capofila dell'Ambito Distrettuale per l'adozione;</p> |
| Fase della verifica nel tempo | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica del mantenimento dei requisiti;</li> </ul>  | <p style="text-align: center;">RETESALUTE</p> <p style="text-align: center;">COMMISSIONE</p> <p>(vedi sopra la composizione)</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vi provvede in autonomia e responsabilità;</li> <li>• Aggiornamento Enti capofila Ambiti Distrettuali;</li> <li>• Direzione / coordinamento operativo (vedi sopra)</li> </ul>   | <p>Sopralluoghi almeno una volta l'anno;</p>   |



**RETESALUTE**

Azienda Speciale Consortile



## Tabella dei valori economici

(art.4 – comma 2)

Allegato B  
al Protocollo d'Intesa

| <b>Quota fissa annuale di cui all'art.4 – comma 2 – lettera a)</b>   |               |               |
|--|---------------|---------------|
| Importo annuo netto  | Euro          | 18.000,00     |
| <b>RIPARTIZIONE TRA GLI AMBITI DISTRETTUALI</b>  |               |               |
| Bellano (1/6)  | Lecco (1/2)   | Merate (1/3)  |
| Euro 3.000,00  | Euro 9.000,00 | Euro 6.000,00 |
| Nota: tutti i valori indicati:<br>1. sono al netto di ogni onere di legge;<br>2. sono da intendersi annuali e non riparametrabili al numero di mesi effettivo di svolgimento del servizio. |               |               |

| <b>Diritti di Segreteria di cui all'art.4 – comma 2 – lettera b)</b>  |  |             |
|---|--|-------------|
| 1   | Comunicazione preventiva di esercizio (C.P.E.) | Euro 25,00  |
| 2   | Accreditamento                                 | Euro 250,00 |
| 3   |  |             |
| 4   |  |             |
| 5   |  |             |
| Nota: tutti i valori indicati:<br>1. sono al netto di ogni onere di legge;<br>2. devono essere versati all' <i>Azienda Retesalute</i> prima dell'avvio del rispettivo iter o dell'espletamento della prestazione. |  |             |



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE  
PAOLO CODARRI

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 10 FEB. 2011 e rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 25 FEB. 2011, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 10 FEB. 2011

Li, 10 FEB. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE  
PAOLO CODARRI

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data \_\_\_\_\_

Li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE